



# VARIANTE AL PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

(Del. C.C. 22/05/2023 n. 23)

## Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica

(Art. 12, Titolo II, Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Data	Il tecnico incaricato
Febbraio 2024	Dott. Tommaso Pagliani  

## Sommario

1. Introduzione .....	4
2. Definizione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA) coinvolti e procedura di consultazione	5
2.1 Soggetti Competenti in Materia Ambientale .....	5
2.2 Procedura di consultazione .....	5
3. Descrizione degli obiettivi, strategie e azioni .....	5
3.1 Generalità .....	5
3.2 Temi progettuali, obiettivi e strategie .....	7
3.2.1 Descrizione dello stato di fatto.....	7
3.2.2 Finalità e caratteristiche della Variante.....	10
4. Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità.....	19
4.1 Regime vincolistico .....	19
4.1.1 L. 1497/39.....	19
4.1.2 Aree di rispetto coste e corpi idrici.....	20
4.1.3 Boschi.....	20
4.1.4 Piano Regionale Paesistico .....	21
4.1.5 Piano Regolatore Generale.....	21
4.1.6 Aree protette e Rete Natura 2000.....	21
4.2 Matrici ambientali .....	23
4.2.1 Acqua .....	23
4.2.3 Aria.....	23
4.2.4 Suolo .....	27
4.2.5 Energia.....	27
4.2.6 Rifiuti.....	27
4.2.7 Agenti fisici .....	28



4.2.8 Biodiversità .....	29
5. Descrizione dei presumibili impatti .....	29
6. Sintesi delle motivazioni .....	30
6.1 Coerenza del P/P con la normativa e la pianificazione vigenti .....	30
6.2 Pressioni ambientali e misure di prevenzione e di mitigazione .....	30
7. Parere di assoggettabilità a VAS .....	31

	<p>COMUNE DI SAN SALVO Provincia di Chieti</p> <p>VARIANTE AL PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS</p>	<p>Pagina 4 di 31</p> <p>Febbraio 2024</p> <p>Rev. 00</p>
--	---	---

## 1. Introduzione

La Verifica di Assoggettabilità (VA), finalizzata a stabilire se un dato Piano o Programma (P/P) debba essere o non essere assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), si basa sulla predisposizione di un Rapporto o Documento Preliminare comprendente la descrizione del P/P e le informazioni e i dati necessari alla verifica della sussistenza di effetti ambientali significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del P/P. Tale documento costituisce il primo, fondamentale passo della VA a VAS, così come disciplinata dal D. Lgs 152/2006 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale, TUA).

L'art. 12 del TUA prevede al comma 2 che i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) individuati e consultati inviino alle Autorità competente e procedente un parere entro 30 giorni dal ricevimento del Rapporto Preliminare; il comma 3 dello stesso articolo prevede che l'Autorità competente, tenuto anche conto delle osservazioni pervenute, verifichi se il piano o programma possa determinare impatti significativi sull'ambiente. Con riferimento a quanto disposto dall'art. 6 del TUA, la Verifica di Assoggettabilità a VAS si applica a:

- P/P ricompresi nel comma 2 dell'articolo 6, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori dei piani e programmi di cui al comma 2;
- P/P diversi da quelli di cui al comma 2 dell'articolo 6, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti.

In questi casi l'Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del TUA, se tali fattispecie di P/P o loro modifiche minori producano o meno effetti significativi sull'ambiente e, in caso favorevole, si esprime con provvedimento di assoggettabilità o di non assoggettabilità a VAS. Nel caso dei P/P ricompresi nel comma 2 dell'art. 6 del TUA, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori dei piani e programmi di cui al comma 2, l'Autorità competente valuta se essi producono effetti significativi sull'ambiente tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Dato lo scopo del Rapporto Preliminare di VA a VAS, le informazioni in esso contenute devono dunque consentire di valutare se il P/P possa determinare effetti significativi sull'ambiente.

Il P/P oggetto del presente Rapporto Preliminare è rappresentato dalla Variante al Piano del Demanio Marittimo Comunale (di seguito PDMC) del comune di San Salvo.

In generale, un PDMC ha la finalità di individuare la destinazione d'uso delle aree demaniali di competenza comunale e ne disciplina i criteri ed i parametri di utilizzazione in conformità al Piano del Demanio Marittimo Regionale (PDMR), così come definito dall'art. 2 della Legge Regionale n. 141 del 17/12/1997 "Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreative". Successivamente il Consiglio Regionale, con Delibera n. 20/4 del 24/02/2015, ha disposto di approvare il PDMR in aderenza a quanto disposto dall'art. 2 della L.R. 141/1997, inducendo i comuni costieri ad adeguare la propria strumentazione urbanistica alle nuove disposizioni.

Nel presente Rapporto si provvederà ad esaminare gli eventuali effetti sull'ambiente e le relative intensità, allo scopo di pervenire alla formulazione del parere di assoggettabilità o di non assoggettabilità a VAS della Variante.

	<p>COMUNE DI SAN SALVO Provincia di Chieti</p> <p>VARIANTE AL PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS</p>	<p>Pagina 5 di 31</p> <p>Febbraio 2024</p> <p>Rev. 00</p>
--	---	---

## 2. Definizione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA) coinvolti e procedura di consultazione

### 2.1 Soggetti Competenti in Materia Ambientale

Allo scopo di coinvolgere nella procedura di VAS gli enti che possono essere interessati dagli effetti ambientali potenzialmente indotti dall'attuazione del PDMC, il presente Rapporto Preliminare verrà sottoposto agli Enti i cui al successivo elenco, redatto anche al fine di mantenere la massima coerenza con i quadri programmatici e pianificatori vigenti:

- REGIONE ABRUZZO – DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE – PEC: dpc@pec.regione.abruzzo.it;
- REGIONE ABRUZZO - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE – TRASPORTI - PEC: dpe@pec.regione.abruzzo.it;
- PROVINCIA DI CHIETI – SETTORE 2 “FUNZIONI FONDAMENTALI: VIABILITÀ - EDILIZIA SCOLASTICA - URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE” – PEC: nicola.pasquini@pec.provincia.chieti.it;
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCIE DI CHIETI E PESCARA – PEC: sabap-ch-pe@pec.cultura.gov.it;
- ARTA ABRUZZO – PEC: sede.centrale@pec.artaabruzzo.it; gdlvas@artaabruzzo.it;
- ASL02 ABRUZZO - SERVIZIO DI IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA (SIESP) - siesp.vasto@pec.asl2abruzzo.it;
- COMUNE DI CASALBORDINO – PEC: protocollo.comunecasalbordino@legalmail.it;
- COMUNE DI POLLUTRI - PEC: comunedipollutri@legalmail.it;
- COMUNE DI MONTEODORISIO – PEC: comune.monteodorisio@legalmail.it;
- COMUNE DI CUPELLO - PEC: areatecnica@pec.comunedicupello.it;
- COMUNE DI SAN SALVO - PEC: protocollo@comunesansalvo.legalmail.it.

### 2.2 Procedura di consultazione

La procedura di VAS verrà resa pubblica mediante apposito annuncio sulla home page del sito internet del Comune di San Salvo (<https://www.comunesansalvo.it/>), nell'albo pretorio dei Comuni consultati e negli spazi informativi presso la sede dell'Associazione Enti Locali Trigno - Sinello, sede dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP). Il presente Rapporto sarà scaricabile dal sito internet del Comune di San Salvo nello stesso annuncio. Gli annunci rimarranno esposti fino a conclusione della procedura di VAS. I SCA di cui al precedente elenco verranno invece coinvolti mediante invio del Rapporto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata. Al termine dei trenta giorni di legge per la consultazione del Rapporto, eventuali pareri pervenuti verranno presi in considerazione per le dovute modifiche e integrazioni del documento.

## 3. Descrizione degli obiettivi, strategie e azioni

### 3.1 Generalità

Come evidenziato in premessa, la L.R. 141/1997 definisce le norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreative e adotta il Piano Demaniale Marittimo della Regione Abruzzo (PDMR). La norma demanda inoltre ai Comuni la funzione di pianificazione delle aree demaniali, così come definito dall'art. 6 della L.R. 18/1983 e s.m.i.

	<p>COMUNE DI SAN SALVO Provincia di Chieti</p> <p>VARIANTE AL PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS</p>	<p>Pagina 6 di 31</p> <p>Febbraio 2024</p> <p>Rev. 00</p>
--	---	---

Gli obiettivi del PDMR stabiliti dalla legge regionale sono:

- a) recupero, tutela ambientale e sviluppo ecosostenibile nell'uso del demanio marittimo;
- b) garantire agli operatori turistici la possibilità di ottimizzare gli investimenti nelle strutture complementari dell'attività d'impresa;
- c) favorire lo sviluppo delle aree demaniali marittime del litorale abruzzese per siti omogenei, nel rispetto del patrimonio naturale e degli equilibri territoriali e socio economico;
- c bis) salvaguardia delle zone costiere di pregio ambientale naturalistico e delle aree oggetto di insediamento di fauna e flora protette;
- d) offerta di strutture e servizi di qualità per il turismo balneare e ricettivo nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale;
- e) gestione integrata dell'area costiera;
- f) monitoraggio e tutela del territorio nelle aree a rischio di erosione, attraverso la programmazione di interventi per la protezione/recupero dell'ambiente costiero mediante opere di difesa a terra (ripascimento morbido - scogliere radenti - arretramento e/o delocalizzazione delle strutture esistenti);
- g) tutela dell'uso delle aree demaniali con prestazioni di servizi essenziali alle fasce sociali deboli.

Con Delibera di C.C. n. 61 del 28/12/2018 era stato adottato il PDMC vigente, al fine di recepire il PDMR e prevedere nuove concessioni e aree da concedere per punti ricettivi, aree a servizio dello sport e aree per parco attrezzato. Successivamente, con Delibera di C.C. n. 42 del 12/11/2019 è stato approvato, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 18/1983 e s.m.i., il PDMC tuttora vigente. Questo è stato a suo tempo assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con esito favorevole.

Nel corso del tempo si sono evidenziate alcune necessità ed opportunità, di seguito elencate, che hanno indotto il Comune di San Salvo a procedere verso la variazione del PDMC:

- individuazione di n. 1 ulteriore concessione riservata (collegata a strutture turistico/ricettive) ai sensi del comma 35 dell'art. 5 delle N.T.A. del PDMR;
- revisione e adeguamento della tavola di zonizzazione (TAV 06 – zonizzazione) con la nuova linea di demarcazione, di cui al verbale di ricognizione prot. n. 10201 del 08/09/2020, pubblicata sul BURA n.36 del 16/09/2020, che divide il suolo demaniale dalla proprietà dei privati;
- revisione e adeguamento della tavola di zonizzazione (TAV 06 – zonizzazione, TAV 07 – zonizzazione aree attrezzate) con il futuro assetto del Lungomare C. Colombo a seguito di lavori di “Sistemazione e adeguamento del Lungomare Rione Marina”;
- possibilità di installare chioschi di facile rimozione in sostituzione di n. 2 edicole recentemente demolite, prevedendo oltre alla destinazione a edicole anche ad attività connesse al turistico ricreativo o alla promozione e/o somministrazione di soli prodotti tipici del territorio;
- eventuali modifiche e correzioni del PDMC.

La Variante approntata per rispondere alle suddette questioni è stata dapprima approvata con Delibera di G.C. n. 58 del 15/03/2023 come proposta di Variante al PDMC vigente e poi definitivamente adottata dal C.C. con Delibera n. 23 del 22/05/2023.





Figura 2 – Estratto della Tavola n. 05 "Stato di Fatto" della Variante al PDMC di San Salvo



La porzione di fascia costiera settentrionale è delimitata a nordovest dall'alveo del torrente Buonanotte, contiene l'importante area naturalistica del Biotopo Costiero e del "Giardino Botanico Mediterraneo" e si interrompe a ovest con l'edificato di via Raffaele Paolucci e poi del Lungomare Cristoforo Colombo. A partire dal Centro Visite, in direzione sudest vi sono le prime 10 concessioni per un fronte di circa 480 m (fig. 3).



Figura 3 – Sovrapposizione della Tavola n. 05 "Stato di Fatto" all'ortofoto del litorale di San Salvo a confine con il comune di Vasto

Dalla concessione "A" in direzione sud (fig. 4) vi è dapprima un nuovo tratto di spiaggia libera (fronte c.ca 110 m), poi altre 4 concessioni (f. c.ca 240 m), un nuovo tratto di spiaggia libera (f. c.ca 135 m) attraversato circa nel mezzo dal canale di scolo. Seguono altre 3 concessioni (f. c.ca 200 m) e infine spiaggia libera (f. c.ca 125m).

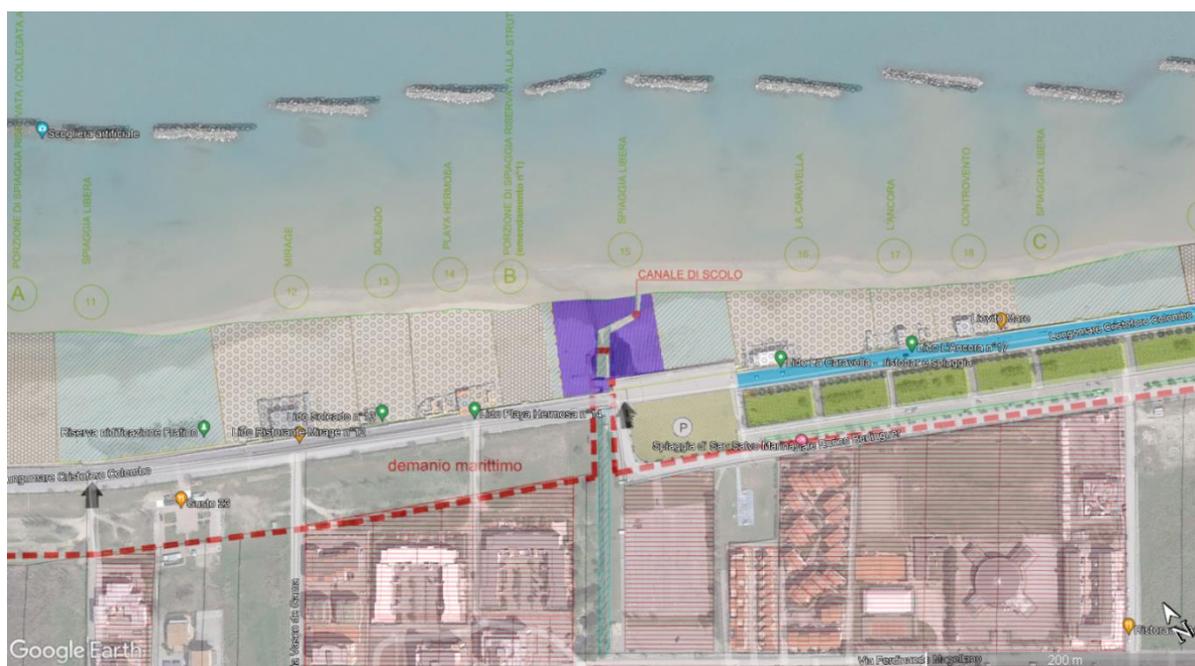


Figura 4 – Sovrapposizione della Tavola n. 05 "Stato di Fatto" all'ortofoto della porzione centrale del litorale di San Salvo



La porzione di fascia costiera meridionale prosegue dalla spiaggia libera del canale di scolo con un'alternanza di tratti in concessione (fronte totale c.ca 346 m) e di spiaggia libera (fronte totale c.ca 292 m), complessivamente di estensione ed ampiezza pressoché equipollenti (fig. 5). Il litorale sansalvese termina con il molo nord del porto turistico, su cui è stato recentemente edificato un trabocco.



Figura 5 - Sovrapposizione della Tavola n. 05 "Stato di Fatto" all'ortofoto della porzione meridionale del litorale di San Salvo

### 3.2.2 Finalità e caratteristiche della Variante

Dalla Relazione Generale che accompagna la Variante al PDMC risulta che la manovra urbanistica comporta le modifiche al PDMC vigente di seguito descritte.

#### 1. Individuazione di n. 1 ulteriore concessione riservata (collegata a strutture turistico/ricettive)

##### Stato di fatto

Attualmente la porzione di litorale a Sud adiacente il Porto turistico "Le Marinelle", come da tavola TAV 05, relativa allo stato di fatto, risulta essere adibita a spiaggia libera con un fronte mare pari a circa mt 50,00.

##### Quadro Normativo di riferimento e motivazioni

La richiesta di cui al punto 1 (Finalità) viene mossa in virtù di quanto consentito dal comma 35 dell'art. 5 delle NTA del PDMR adottato dal Consiglio Regionale dell'Abruzzo nella seduta del 24/02/2015, Verbale n. 20/04 (pubblicato in BURA ordinario il 15/05/2015), che recita testualmente:

- n. 15 nuove concessioni balneari, di cui n. 2 destinate ad ombreggio;
- l'introduzione di limiti alle superfici coperte e pavimentate per alcune tipologie di insediamento.



*“I titolari di strutture ricettive, alberghi, campeggi e villaggi turistici, hanno titolo ad ottenere, in via prioritaria rispetto alle previsioni di nuove concessioni di aree demaniali, laddove richiesto, anche in forma consortile, la concessione di un tratto di spiaggia il più possibile vicino alle strutture. In tal senso i piani demaniali possono prevedere in sede di primo rilascio, se necessario, aree per concessioni riservate alle strutture ricettive che ne risultassero prive ubicate nell’ambito del territorio comunale. Le relative concessioni sono intestate e collegate alla struttura ricettiva e non possono essere cedute separatamente né possono essere autorizzati subingresso, tranne nel caso di cessione della struttura ricettiva alla stessa società o persona fisica subentrante...”*

Il Piano Demaniale Comunale, approvato con deliberazione n. 42 del 12.11.2019, ha previsto in sede di rilascio, n. 3 concessioni ai sensi dell’art. 5 comma 35 del PDMR, come si evince dalla tavola n. 6 emendata e corretta, riservate alle strutture ricettive presenti in loco ed escludendo in prima battuta il Porto Turistico.

A seguito di adozione del Piano con delibera di C.C. n. 61 del 27/12/2018, è stata presentata dalla società ‘Le Marinelle srl’ un’osservazione che non fu accolta, con la motivazione dell’insussistenza delle caratteristiche tipiche della struttura ricettiva.

Successivamente alla data di approvazione definitiva del PDMC del 12/11/2019, la situazione del Porto Turistico è mutata in quanto in data 24/08/2020 è stato rilasciato il provvedimento conclusivo SUAP n. 53423 che prevedeva la realizzazione di strutture a servizio delle attività diportistiche tra cui ristorante, albergo, bar - self service, trabocco, chioschi, spogliatoi ecc. Considerato che alcune di queste strutture risultano essere già ultimate, in particolar modo è stata presentata l’agibilità per il ristorante e per il chiosco bar, ed è in corso il collaudo della struttura bar-self service, della palazzina uffici e del trabocco, considerato inoltre che l’offerta dei servizi è tale da consentire il pernottamento in barca, tutto ciò implica che il Porto Turistico ha, di fatto, allo stato attuale caratteristiche assimilabili al “Marina Resort”, così come riportato nella nota prodotta dalla Società ‘Le Marinelle srl’ prot. 4906 del 10/02/2023.

I “Marina Resort” sono equiparati a strutture ricettive all’aria aperta, qualora posseggano i requisiti stabiliti dall’allegato A del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 06/07/2016 e in base a quanto disciplinato dalla Regione Abruzzo con l’art. 19 comma 29 della L.R. 20/01/2021.

La Regione Abruzzo nello specifico ha emesso un disciplinare sull’argomento prevedendo le modalità di esercizio, periodi di apertura e sistema di classificazione dei Marina Resort con lo scopo di promuovere e qualificare il turismo nautico in Abruzzo.

In considerazione di quanto sopra esposto, la concessione del tratto di spiaggia può essere rilasciata in via prioritaria con le modalità di cui all’art. 37 del Codice della Navigazione e art. 18 del Regolamento del Codice della Navigazione e nel rispetto dei requisiti e delle caratteristiche proprie delle strutture ricettive che dovranno essere appositamente dimostrate.

#### Fattibilità

L’art. 5 del PDMR al punto 1 impone ai litorali comunali la riserva di almeno il 20% di fronte mare a spiagge libere, corrispondente per il Comune di San Salvo ad un minimo di  $2.600 \text{ ml} \times 20\% = 520 \text{ ml}$ . Allo stato attuale, come indicato nell’art. 3 delle NTA del PDMC approvato, il litorale di San Salvo sviluppa un fronte complessivo di spiaggia libera di 646 ml circa, corrispondente al 24,73% del totale dell’arenile.

La L.R. n. 141 del 17/12/1997 “Norme per l’attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative”, all’art. 15 comma 2 lettera b) dispone che le concessioni rilasciate debbano avere un fronte mare non superiore a ml 50.

	<p>COMUNE DI SAN SALVO Provincia di Chieti</p> <p>VARIANTE AL PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS</p>	<p>Pagina 12 di 31</p> <p>Febbraio 2024 Rev. 00</p>
--	---	---

In considerazione di ciò e anche delle misure rilevabili sulla spiaggia libera oggetto di variante al piano, l'esclusione della porzione di spiaggia libera da riservare, comporta un residuale pari a  $(646 - 50) = 596$  ml, che in termini percentuali equivale al 22,82% e pertanto superiore al minimo del 20% imposto dalla norma.

In sintesi, con la proposta della Variante non si rilevano particolari criticità riferite al quadro normativo di settore, in quanto l'utilizzo futuro della spiaggia di cui al punto 25 della "TAV 06 - zonizzazione", di fatto, sarà il medesimo, e ciò anche in virtù della legge Regionale n. 141 del 17/12/1997, che impone il rilascio delle concessioni a carattere stagionale o temporaneo per lo svolgimento di attività ricreative che comprendono anche l'ombreggio e/o la messa a disposizione di sedie e lettini da spiaggia, rimanendo pertanto immutato il relativo utilizzo della spiaggia, anzi migliorando l'accessibilità e i servizi.

In considerazione di quanto sopra esposto, la Variante al Piano Demaniale risulta compatibile con le normative esistenti. Pertanto il punto 25 della "TAV 06 - zonizzazione" è stato modificato con la denominazione "SPIAGGIA RISERVATA AL PORTO TURISTICO".

*2. Revisione e adeguamento della tavola di zonizzazione (TAV 06 – zonizzazione) con la nuova linea di demarcazione, di cui al verbale di ricognizione prot. n. 10201 del 08/09/2020, pubblicata su BURA n. 36 del 16/09/2020 che divide il suolo demaniale dalla proprietà dei privati*

La Variante permette di aggiornare l'elaborato planimetrico "Tav 06 - zonizzazione" in considerazione di alcune variazioni che si sono susseguite negli ultimi anni.

Per i terreni posti a valle della Linea De Marchis, ed interposti tra questa e la nuova linea di delimitazione di cui sopra, è stata attivata la procedura di sclassifica ex art. 35 del Codice della Navigazione (CN), ma ad oggi non risultano espletati tutti gli adempimenti previsti. Pertanto tali aree sono tuttora formalmente appartenenti al Demanio Marittimo. Per i beni del demanio marittimo non sono previste forme di sdemanzializzazione tacite, ma la sdemanzializzazione può avvenire solo mediante un espresso e formale provvedimento, disciplinato dall'art. 35 CN.

L'art. 17 - quinquies della Legge 4 dicembre 2017, n. 172 "Disposizioni in materia di enti locali", al comma 2-bis dell'art. 6 del D.L. 29/03/2004 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 140/2004 prevede che *"la fascia demaniale marittima compresa nel territorio dei comuni di Campomarino e di Termoli (Campobasso) e del comune di San Salvo (Chieti) è delimitata, con effetti retroattivi, secondo la linea di demarcazione definita sulla base delle risultanze catastali alla data di entrata in vigore della legge di conversione del Decreto. L'attuazione in via amministrativa della ridefinizione della predetta linea di demarcazione è delegata all'Agenzia del Demanio, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti"*.

L'Agenzia del Demanio Direzione Regione Abruzzo e Molise sede di Pescara, mediante il VERBALE di RICOGNIZIONE del 08/09/2020 prot. 10201 pubblicato su B.U.R.A. n. 36 del 16/09/2020, trasmesso al Comune di San Salvo con nota PEC ed assunta al protocollo dell'Ente con n. 24221 del 11/09/2020 ha individuato la nuova linea di demarcazione marittima, al fine di delimitare la proprietà privata di altri soggetti rispetto a quella Statale.

L'aggiornamento del vigente Piano Demaniale Marittimo pertanto prevede la sostituzione della precedente dividente demaniale marittima con la nuova linea di demarcazione, di cui al verbale di ricognizione prot. n. 10201 del 08/09/2020, pubblicata su BURA n. 36 del 16/09/2020.

	<p><b>COMUNE DI SAN SALVO</b>          Provincia di Chieti</p> <p>VARIANTE AL PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE          Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS</p>	<p>Pagina 13 di 31</p> <p>Febbraio 2024          Rev. 00</p>
--	--	--

*3. Revisione e adeguamento della tavola di zonizzazione (TAV 06 – zonizzazione) con il futuro assetto del Lungomare C. Colombo a seguito di lavori di “Rigenerazione urbana, sistemazione e adeguamento Lungomare Rione Marina”*

L’Amministrazione Comunale ha previsto la riqualificazione di tutto il lungomare Rione Marina, con l’adeguamento funzionale degli assetti viari e di tutte le aree a servizio dei fruitori della Zona Marina ai fini turistico-ricreativi, nel tratto da Piazza Cristoforo Colombo al piazzale ingresso porto turistico. Con tale finalità è stato approvato, con determina dirigenziale n. 315/2220 del 30/12/2021, il progetto esecutivo di “Sistemazione e adeguamento lungomare Rione Marina - I° LOTTO”. Successivamente è stato approvato il progetto esecutivo con determina dirigenziale n. 315/2220 del 30/12/2021 per la “Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza viabilità comunale nel rione Marina”. Infine, con Delibera di G.C. n. 248 del 22/12/2022 è stato approvato il progetto definitivo per l’intervento di “RIGENERAZIONE URBANA, SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO LUNGOMARE RIONE MARINA - III° LOTTO”.

Visti i pareri già ottenuti sui precedenti lotti, ottenuti anche per l’intero intervento, in particolare:

- prot. 20518 del 28/06/2021 – Agenzia del Demanio Abruzzo e Molise -NULLA OSTA ai lavori subordinato alle seguenti prescrizioni:
  - *considerato che il muretto, nei tratti di spiaggia libera, sarà oggetto di demolizione per la creazione di una discesa verde a mare, è necessario che, qualora nei tratti in cui verrà demolito formi una spezzata, il vertice della spezzata (spigolo muro lato mare) dovrà essere materializzato a terra mediante l’apposizione di centrino in acciaio, anche affogato nel calcestruzzo se necessario, o altro termine lapideo che rimanga individuabile nel tempo;*
  - *le aree dell’arenile, individuate come zone appartenenti al turistico-ricreativo, che saranno occupate stabilmente dalle opere di cui al progetto in parola, dovranno essere oggetto di concessione demaniale marittima da parte del comune di San Salvo;*
  - *tutte le opere da realizzare sull’arenile dovranno avere caratteristiche di facile rimozione.*
- Prot. 31271 del 05/10/2021 - Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli - PARERE FAVOREVOLE senza prescrizioni in merito all’intervento in oggetto ed oggetto di istruttoria;
- prot. 31329 del 05/10/2021 - Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili - Ufficio Circondariale Marittimo di Vasto - si comunica che NON sono emersi motivi ostativi, per gli aspetti di competenza,

con la Variante si rende necessario riallineare l’elaborato grafico al futuro assetto del lungomare C. Colombo.

*4. Ridefinizione delle destinazioni d’uso delle aree edicole ed eventuali modifiche e correzioni*

Sono state rimosse dalla tavola "TAV 05 – stato di fatto" n. 2 edicole, ad oggi non più presenti sul lungomare C. Colombo a seguito di demolizione avvenuta con SCIA n. 32/2021 prot. 7178 del 04/03/2021 e SCIA n. 16/2021 prot. 4811 del 15/02/2021. Tali aree risultano comunque presenti nella tavola di progetto della Variante per consentire un eventuale uso futuro delle stesse con la possibilità di installare chioschi facilmente removibili e di prevedere oltre alla destinazione a edicole anche ad attività connesse al turistico ricreativo o alla promozione e/o somministrazione di soli prodotti tipici del territorio. È stato inoltre eliminato un errore materiale all’interno dell’art. 1 delle NTA del PDMC in quanto i posti barca menzionati non sono da riferirsi al porto turistico “Le Marinelle”.

In considerazione di quanto sopra esposto sono stati variati le NTA e gli elaborati grafici. Si riporta di seguito uno stralcio della zonazione della Variante al PDMC (per una migliore visualizzazione delle campiture si rimanda agli elaborati della Variante).

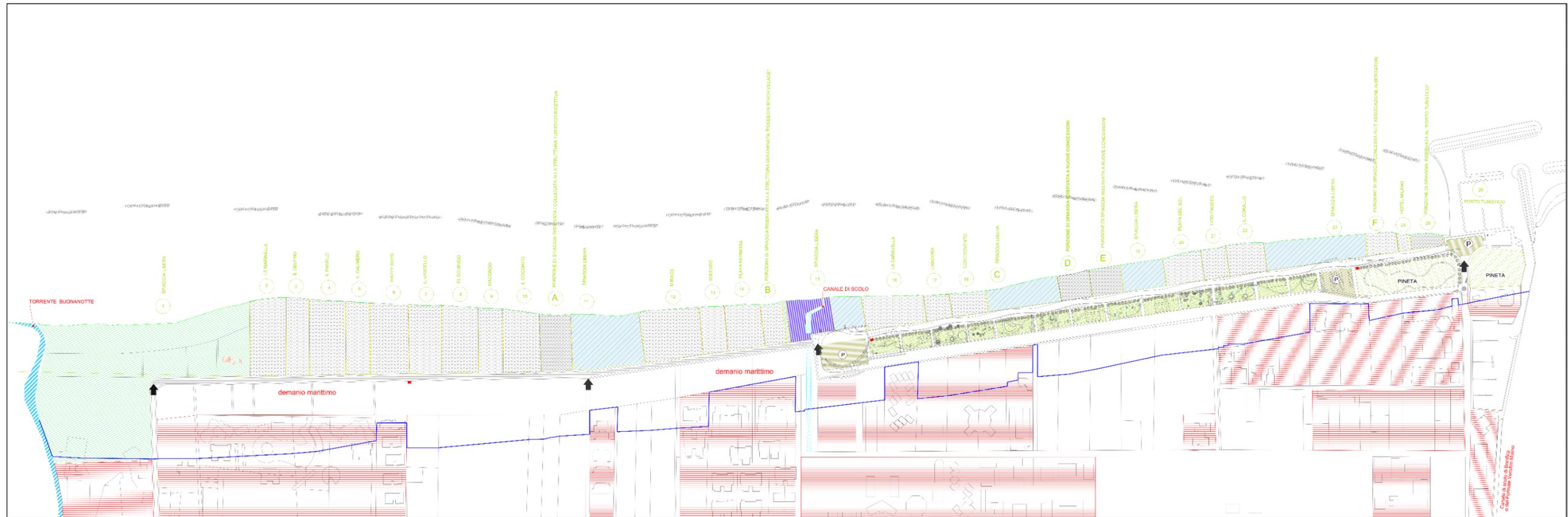


Figura 6 - Estratto della Tavola n. 06 "Zonizzazione" della Variante al PDMC di San Salvo



### Norme tecniche di attuazione

Il Servizio Urbanistica e Demanio Marittimo del Comune di San Salvo ha provveduto a redigere un testo coordinato modificando alcuni articoli delle NTA del PDMC come riportato nella seguente tabella.

ARTICOLO VIGENTE	ARTICOLO IN VARIANTE
<p><u>Articolo 3 - Spiagge libere</u></p> <p><del>Nella tavola grafica è riportata con apposita campitura la localizzazione dei tratti di spiaggia libera, che sviluppa un fronte complessivo di ml. 646 circa, pari al 24,73% dell'intero arenile oggetto d'intervento, oltre il tratto di ml. 345,00 circa antistante il "Biotopo Costiero" che seppure dato in concessione viene utilizzato per la balneazione.</del></p> <p>Le aree destinate a spiaggia libera, compatibilmente con le esigenze di balneazione, possono essere utilizzate per manifestazioni turistico-commerciali di carattere temporaneo con la installazione di impianti mobili durante e fuori la stagione balneare (anche tende ombreggianti) in deroga a quanto previsto dall'art. 5 comma 42 del PDMR.</p> <p>Le relative concessioni sono intestate o collegate alla struttura ricettiva e non possono essere cedute separatamente né possono essere autorizzati sub ingressi, tranne nel caso di cessione della struttura ricettiva alla stessa società o persona fisica subentrante.</p> <p>Le spiagge libere, tratti di litorale aventi caratteristica di spiaggia fruibile ad uso turistico-ricreativo di tipo balneare, possono essere dotate, a cura dei comuni interessati, dei servizi igienici e del servizio di sorveglianza e salvataggio e pulizia dell'arenile.</p> <p>Per la gestione delle spiagge libere, resta la facoltà dell'Amministrazione Comunale di ricorrere anche a convenzioni con cooperative.</p> <p>La concessione demaniale dell'area, come quella per la colonia, sarà intestata al Comune e la relativa gestione potrà essere affidata anche a terzi.</p> <p>Le aree destinate a spiaggia libera, compatibilmente con le esigenze di balneazione, possono essere utilizzate per manifestazioni turistico/commerciale/culturale/sportivo di carattere temporaneo con l'installazione di impianti mobili durante e fuori la stagione balneare, la dotazione di servizi minimi con volume e tettoie non può superare il 5% dell'area totale destinata a spiaggia libera con una superficie massima di metri quadrati 25 e la superficie coperta da</p>	<p><u>Articolo 3 - Spiagge libere</u></p> <p><b><i>Nella tavola grafica è riportata con apposita campitura la localizzazione dei tratti di spiaggia libera, che sviluppa un fronte complessivo di ml. 596 circa, pari al 22,82% dell'intero arenile oggetto d'intervento, oltre il tratto di ml. 345,00 circa antistante il "Biotopo Costiero" che seppure dato in concessione viene utilizzato per la balneazione.</i></b></p> <p><i>Le relative concessioni sono intestate o collegate alla struttura ricettiva e non possono essere cedute separatamente né possono essere autorizzati sub ingressi, tranne nel caso di cessione della struttura ricettiva alla stessa società o persona fisica subentrante.</i></p> <p><i>Le spiagge libere, tratti di litorale aventi caratteristica di spiaggia fruibile ad uso turistico-ricreativo di tipo balneare, possono essere dotate, a cura dei comuni interessati, dei servizi igienici e del servizio di sorveglianza e salvataggio e pulizia dell'arenile.</i></p> <p><i>Per la gestione delle spiagge libere, resta la facoltà dell'Amministrazione Comunale di ricorrere anche a convenzioni con cooperative.</i></p> <p><i>La concessione demaniale dell'area, come quella per la colonia, sarà intestata al Comune e la relativa gestione potrà essere affidata anche a terzi.</i></p> <p><i>Le aree destinate a spiaggia libera, compatibilmente con le esigenze di balneazione, possono essere utilizzate per manifestazioni turistico/commerciale/culturale/sportivo di carattere temporaneo con l'installazione di impianti mobili durante e fuori la stagione balneare, la dotazione di servizi minimi con volume e tettoie non può superare il 5% dell'area totale destinata a spiaggia libera con una superficie massima di metri quadrati 25 e la superficie coperta da</i></p> <p><i>La concessione demaniale dell'area, come quella per la colonia, sarà intestata al Comune e la relativa gestione potrà essere affidata anche a terzi.</i></p> <p><i>Le aree destinate a spiaggia libera, compatibilmente con le esigenze di balneazione, possono essere utilizzate per manifestazioni turistico/commerciale/culturale/sportivo di</i></p>



ARTICOLO VIGENTE	ARTICOLO IN VARIANTE
<p>piazzola/piattaforma non può superare il 15% dell'area totale destinata a spiaggia libera con superficie massima di metri quadrati 150.</p> <p>Le aree destinate a spiaggia libera, compatibilmente con le esigenze di balneazione, possono essere utilizzate per manifestazioni turistico/commerciale/culturale/sportivo di carattere temporaneo con la installazione di impianti mobili durante e fuori la stagione balneare, anche in deroga al precedente comma, qualora patrocinate dall'ente.</p> <p>Al fine di migliorare e potenziare l'attrattività turistico-ricettiva, il Comune intende far realizzare sulle aree delimitate sub lettere G H I L M N, impianti sportivi e ricreativi ad uso temporaneo limitato alla stagione balneare (come definita dall'ordinanza di balneazione annuale) di facile rimozione.</p> <p>Si dovrà procedere alla richiesta di concessione direttamente all'Agenzia del Demanio <del>(come da nota dell'Agenzia del Demanio prot. 2019/3875/DRAM del 08/04/2019)</del>, previo parere urbanistico comunale.</p>	<p><i>carattere temporaneo con la installazione di impianti mobili durante e fuori la stagione balneare, anche in deroga al precedente comma, qualora patrocinate dall'ente.</i></p> <p><i>Al fine di migliorare e potenziare l'attrattività turistico-ricettiva, il Comune intende far realizzare sulle aree delimitate sub lettere G H I L M N, impianti sportivi e ricreativi ad uso temporaneo limitato alla stagione balneare (come definita dall'ordinanza di balneazione annuale) di facile rimozione.</i></p> <p><i>Si dovrà procedere alla richiesta di concessione direttamente all'Agenzia del Demanio e/o ulteriori Enti delegati, previo parere urbanistico comunale.</i></p>
<p><u>Articolo 11 - Nuove aree ricettive</u></p> <p><del>Nel presente piano vengono inserite nuove aree destinate</del> a servizi per gli utenti denominati aree ricettive (così come si evince dalla tavola grafica).</p> <p>Tali aree in base alla nuova ripartizione delle aree demaniali rientrano nel novero delle aree di competenza del Demanio dello Stato e quindi sono di gestione di quest'ultimo.</p> <p>Le aree destinate sono comprese nell'ambito del litorale tra Viale Enrico Berlinguer e il Lungomare Cristoforo Colombo.</p> <p>Tali aree sono in numero di 6 unità, ognuna presenta servizi differenti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- aree destinate a verde;</li><li>- aree destinate ad attrezzature per il gioco e per lo sport;</li><li>- aree destinate a servizi ricettivi.</li></ul> <p>In tutte le aree dove è necessario la realizzazione di ingombri, questi possono essere realizzati con strutture facilmente rimovibili, a basso impatto ambientale e/o con sistemi costruttivi in bioarchitettura e devono assicurare l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Tutte le strutture dovranno avere uno stesso carattere architettonico, utilizzando gli stessi materiali così come richiamato in premessa.</p>	<p><u>Articolo 11 - Nuove aree ricettive</u></p> <p><i>Sono individuate aree destinate a servizi per gli utenti denominati aree ricettive (così come si evince dalla tavola grafica).</i></p> <p><i>Tali aree in base alla nuova ripartizione delle aree demaniali rientrano nel novero delle aree di competenza del Demanio dello Stato e quindi sono di gestione di quest'ultimo e/o di Enti delegati.</i></p> <p><i>Le aree destinate sono comprese nell'ambito del litorale tra Viale Enrico Berlinguer e il Lungomare Cristoforo Colombo.</i></p> <p><i>Tali aree sono in numero di 6 unità, ognuna presenta servizi differenti, quali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li><i>- aree destinate a verde;</i></li><li><i>- aree destinate ad attrezzature per il gioco e per lo sport;</i></li><li><i>- aree destinate a servizi ricettivi.</i></li></ul> <p><i>In tutte le aree dove è necessario la realizzazione di ingombri, questi possono essere realizzati con strutture facilmente rimovibili, a basso impatto ambientale e/o con sistemi costruttivi in bioarchitettura e devono assicurare l'abbattimento delle barriere architettoniche.</i></p> <p><i>Tutte le strutture dovranno avere uno stesso carattere architettonico, utilizzando gli stessi materiali così come richiamato in premessa.</i></p>



ARTICOLO VIGENTE	ARTICOLO IN VARIANTE
<p>a) aree destinate a verde (parco attrezzato) L'area interessata è di mq. 8355 da destinare ad area verde attrezzata (parco giochi con aree di sosta pedonale con panchine e area videoproiezioni all'aperto). Si potrà insediare un chiosco bar di superficie lorda non superiore a mq. 25 e altezza non superiore a mt. 3.</p> <p>b) aree destinate ad attrezzature per il gioco e lo sport; Sono previste n. 2 aree di mq. 1386 mq cadauna da destinarsi ad attività per il gioco e lo sport. Si potranno insediare: aree pattinaggio, piattaforma per ballo, giochi vari; Si potrà insediare per ogni area un chiosco bar di superficie lorda non superiore a mq. 12 e altezza non superiore a mt. 3.</p> <p>a) aree destinate a servizi ricettivi; Sono previste n. 3 aree rispettivamente di mq. 1195, mq. 1240 e mq. 1588 da destinarsi a punti ricettivi. Si potranno insediare chioschi per assistenza all'utenza, ovvero punti vendita commerciali di prodotti artigianali e prodotti tipici. Si potrà insediare per ogni area un chiosco di superficie non superiore a mq. 12 e altezza non superiore a mt. 3. L'affidamento di queste aree sarà gestito dall'Agenzia del Demanio. Sarà necessario acquisire sulla base del progetto di dettaglio il parere degli enti interessati con particolare riferimento alla soprintendenza per i beni architettonici e del paesaggio d'Abruzzo, al Comune e al Genio Civile.</p>	<p><i>a) aree destinate a verde (parco attrezzato) L'area interessata è di mq. 8355 da destinare ad area verde attrezzata (parco giochi con aree di sosta pedonale con panchine e area videoproiezioni all'aperto). Si potrà insediare un chiosco bar di superficie lorda non superiore a mq. 25 e altezza non superiore a mt. 3.</i></p> <p><i>b) aree destinate ad attrezzature per il gioco e lo sport; Sono previste n. 2 aree di mq. 1386 mq cadauna da destinarsi ad attività per il gioco e lo sport. Si potranno insediare: aree pattinaggio, piattaforma per ballo, giochi vari; Si potrà insediare per ogni area un chiosco bar di superficie lorda non superiore a mq. 12 e altezza non superiore a mt. 3.</i></p> <p><i>c) aree destinate a servizi ricettivi; Sono previste n. 3 aree rispettivamente di mq. 1195, mq. 1240 e mq. 1588 da destinarsi a punti ricettivi. Si potranno insediare chioschi per assistenza all'utenza, ovvero punti vendita commerciali di prodotti artigianali e prodotti tipici. Si potrà insediare per ogni area un chiosco di superficie non superiore a mq. 12 e altezza non superiore a mt. 3. L'affidamento di queste aree sarà gestito dall'Agenzia del Demanio e/o Enti delegati. Sarà necessario acquisire sulla base del progetto di dettaglio il parere degli enti interessati con particolare riferimento alla soprintendenza per i beni architettonici e del paesaggio d'Abruzzo, al Comune e al Genio Civile.</i></p> <p><u>Art. 11 bis - Nuove concessioni per Edicole e/o attività connesse al turistico ricreativo o alla promozione e/o somministrazione di soli prodotti tipici del territorio</u></p> <p><i>Sono individuate aree da destinare a edicole e/o manufatti per attività connesse al turistico ricreativo o alla promozione e/o somministrazione di soli prodotti tipici del territorio (così come si evince dalla tavola di zonizzazione) senza l'occupazione di ulteriori ingombri esterni al manufatto. In tali aree possono essere realizzate strutture facilmente rimovibili, a basso impatto ambientale e/o con sistemi costruttivi in bioarchitettura che assicurino l'abbattimento delle barriere architettoniche.</i></p>



ARTICOLO VIGENTE	ARTICOLO IN VARIANTE
	<p><i>Potranno essere installati chioschi di superficie lorda non superiore a mq. 9,00, altezza complessiva esterna pari a mt 3,50 e altezza interna utile non inferiore a mt. 3,00 con possibilità di realizzare un unico servizio igienico a servizio esclusivo del gestore. Gli eventuali allacci alle reti dei sottoservizi dovranno avvenire esclusivamente su quelle predisposte dall'Amministrazione comunale.</i></p> <p><i>Sarà necessario acquisire sulla base del progetto di dettaglio il parere degli enti interessati con particolare riferimento alla Soprintendenza per i beni architettonici e del paesaggio d'Abruzzo, al Comune e al Genio Civile, all'Agenzia del Demanio, Agenzia delle Dogane, ecc.</i></p> <p><i>L'affidamento di queste aree sarà gestito dall'Agenzia del Demanio e/o Enti delegati.</i></p> <p><i>L'esistente legittimato è fatto salvo.</i></p>
<p><u>Articolo 17 - Alaggio e sosta delle imbarcazioni da diporto</u></p> <p>Le imbarcazioni di piccole dimensioni potranno sostare sul tratto di arenile individuato con apposita simbologia sulla planimetria di progetto nel tratto adiacente il canale di bonifica <del>eve è presente il porto turistico.</del></p> <p>L'alaggio delle imbarcazioni da pesca e da diporto avverrà nel tratto di arenile adiacente il canale di bonifica.</p> <p>Lo specchio d'acqua antistante la concessione dedicata al deposito e custodia delle imbarcazioni da diporto potrà essere utilizzato per campi boe funzionalmente connessi con l'attività stessa.</p> <p><del>Tale area è stata oggetto di variante puntuale al P.R.G. approvata con delibera di C.C. n. 6 del 06/02/2018.</del></p>	<p><u>Articolo 17 - Alaggio e sosta delle imbarcazioni da diporto</u></p> <p><i>Le imbarcazioni di piccole dimensioni potranno sostare sul tratto di arenile individuato con apposita simbologia sulla planimetria di progetto nel tratto adiacente il canale di bonifica (Nasci).</i></p> <p><i>L'alaggio delle imbarcazioni da pesca e da diporto avverrà nel tratto di arenile adiacente il canale di bonifica.</i></p> <p><i>Lo specchio d'acqua antistante la concessione dedicata al deposito e custodia delle imbarcazioni da diporto potrà essere utilizzato per campi boe funzionalmente connessi con l'attività stessa</i></p>



## 4. Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità

### 4.1 Regime vincolistico

#### 4.1.1 L. 1497/39

Con il decreto ministeriale 21 giugno 1985 “Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico della fascia costiera in provincia di Chieti di cui ai decreti ministeriali 9 marzo 1970, 25 marzo 1970, 10 febbraio 1971, 3 dicembre 1970, 10 giugno 1970, 16 febbraio 1970, 15 giugno 1970 e 2 febbraio 1970”, il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali ha riconosciuto la fascia costiera pertinente ai comuni di Francavilla a Mare, Ortona, S. Vito Chietino, Rocca S. Giovanni, Fossacesia, Torino di Sangro, Casalbordino e Vasto di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497. Il vincolo non interessa però il territorio costiero di San Salvo (fig. 7).

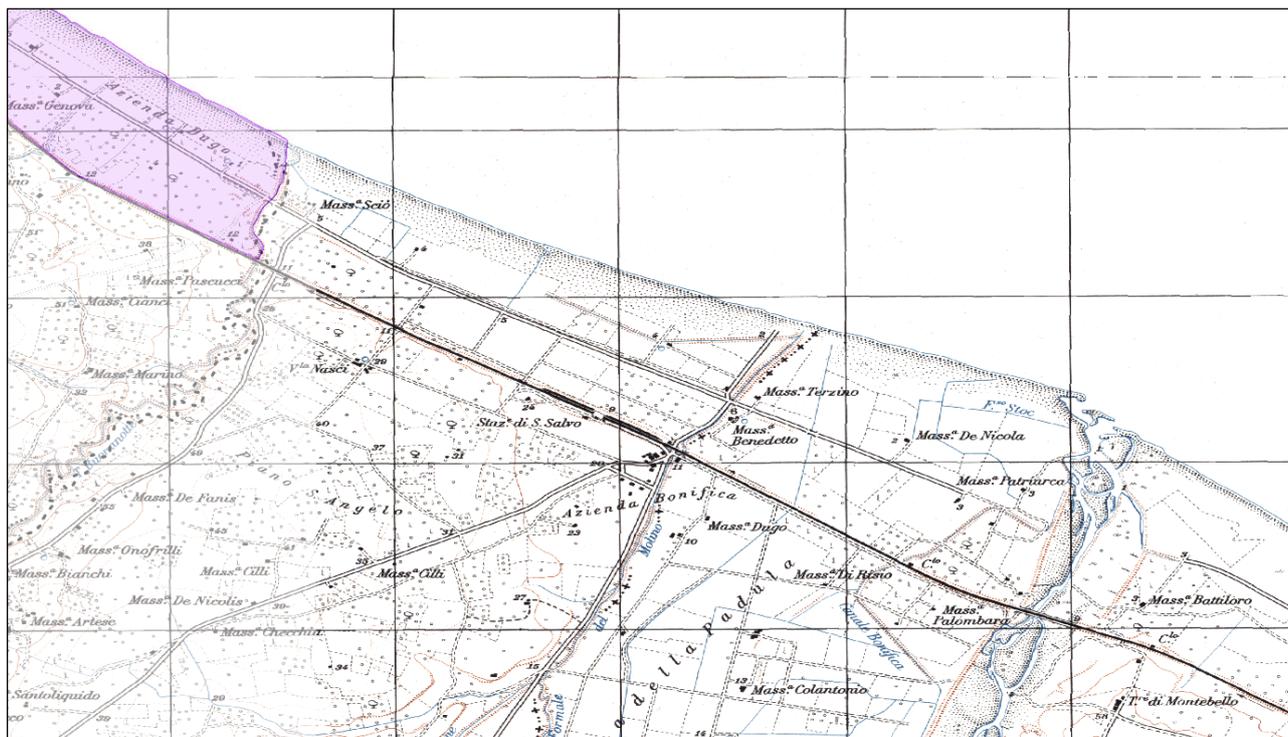


Figura 7 – Fascia costiera sottoposta al vincolo del D.M. 2106/1985 (fonte Regione Abruzzo, elab. QGIS)

Il decreto vietava, fino al 31 dicembre 1985, modificazioni dell'assetto del territorio, nonché opere edilizie e lavori, fatta eccezione per i lavori di restauro, risanamento conservativo, nonché per quelli che non modificano l'aspetto esteriore dei luoghi. Per le opere pubbliche restavano ferme, anche per il demanio marittimo, le disposizioni di cui alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1.1.2/3763/6 del 20 aprile 1982 e n. 3763/6 del 24 giugno 1982.

La fascia costiera su descritta è oggi classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” fra i beni immobili ed aree di notevole interesse pubblico. Lo stesso Codice all'art. 157 conserva efficacia a tutti gli effetti le dichiarazioni di notevole interesse pubblico notificate ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (comma 1, punto c).



#### 4.1.2 Aree di rispetto coste e corpi idrici

Il torrente Buonanotte e l'intera fascia costiera di San Salvo rientrano rispettivamente fra le aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche, e di 300 metri dalla linea di battigia costiera del mare e dei laghi, entrambe vincolate ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. a), b), c) del Codice dei beni culturali e del paesaggio (fig. 8).

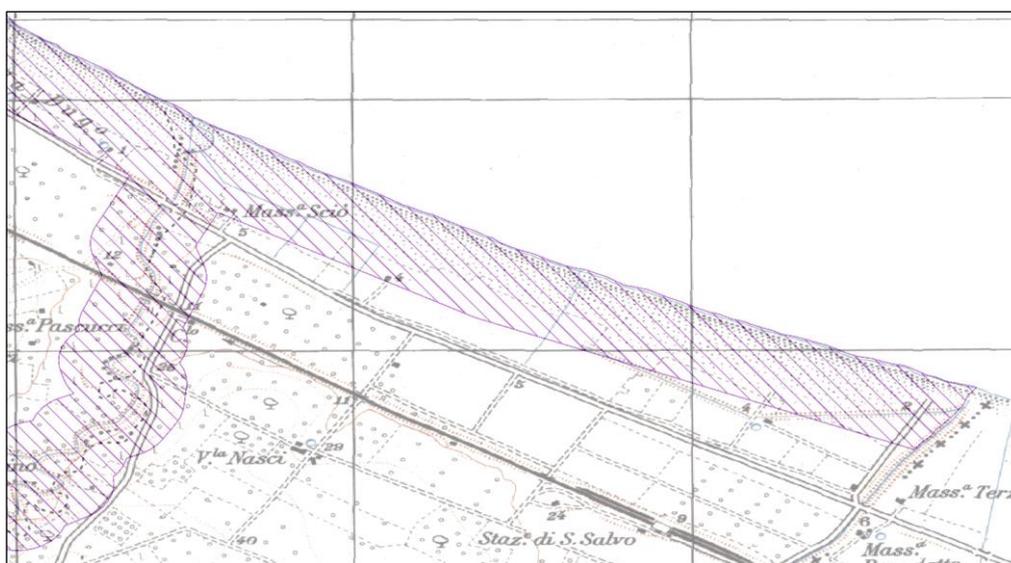


Figura 8 - Aree di rispetto coste e corpi idrici nel territorio di San Salvo (fonte Regione Abruzzo, elab. QGIS)

#### 4.1.3 Boschi

La fascia boschiva in sinistra del fiume Trigno ricadente nel territorio comunale di San Salvo rientra fra le aree boscate tutelate ai sensi dell'art. 142 c. 1 lettera g) del Codice dei beni culturali e del paesaggio (fig. 9). Detta area non risulta interessata dalle previsioni del PDMC.

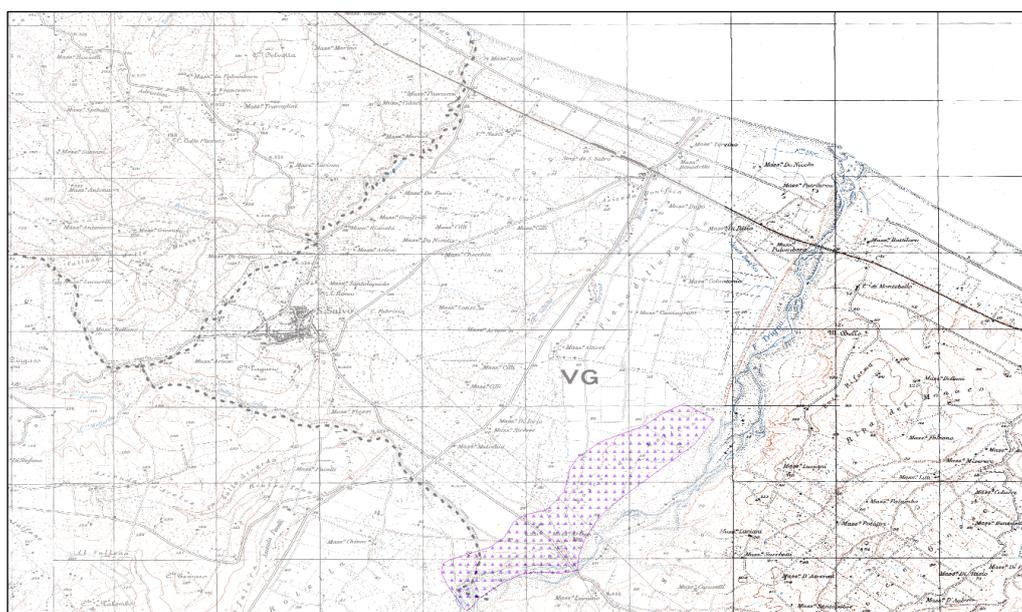


Figura 9 – Area boschiva del Trigno nel territorio di San Salvo (fonte Regione Abruzzo, elab. QGIS)



#### 4.1.4 Piano Regionale Paesistico

La fascia costiera del comune di San Salvo è interessata quasi per intero dalle previsioni del Piano Regionale Paesistico (PRP – fig. 10). A partire dal confine con Vasto, la zona costiera è inizialmente classificata dal PRP come Zona A1 a conservazione integrale in corrispondenza del Biotopo Costiero. Da questo in direzione sudest vi è la Zona A2 a conservazione parziale, con ampiezza da circa 70 m passa gradualmente a circa 50 m, fino al porto turistico. La fascia compresa fra la S.S. 16 e la linea di battigia è invece classificata Zona C2.



Figura 10 – Previsioni del PRP nell'area costiera del territorio di San Salvo (fonte WMS Regione Abruzzo, elab. QGIS)

#### 4.1.5 Piano Regolatore Generale

La fascia costiera interessata dal PDMC è classificata dal PRG vigente come Fascia di Salvaguardia e d'Uso del Demanio Marittimo. La sottile porzione in prossimità del confine comunale con il Molise è invece destinata a Servizi Infrastrutturali – Porto Turistico. Non vi sono altre previsioni del PRG nella fascia demaniale costiera.

Tutte le previsioni del PDMC risultano pertanto coerenti con i dettami dello strumento urbanistico generale del comune di San Salvo vigente e di quello in adozione, già a suo tempo sottoposto alle valutazioni di merito rispetto al regime vincolistico esistente su tutto il territorio comunale.

#### 4.1.6 Aree protette e Rete Natura 2000

La fascia costiera del Comune di San Salvo è interessata dalla presenza della Riserva naturale regionale controllata "Marina di Vasto", cod. EUAP 1207 (fig. 11). Il suo perimetro coincide esattamente con quello della omonima Zona Speciale di Conservazione (ZSC) cod. IT7140109, mentre il perimetro di un'altra ZSC, cod. IT7228221 "Foce Trigno - Marina di Petacciato", questa volta del territorio molisano, coincide a nordovest con il confine regionale (fig. 12). Le previsioni del PDMC vigente e della sua Variante non riguardano comunque le aree protette e i Siti Natura 2000 presenti.



Figura 11 – Estensione della Riserva naturale regionale controllata “Marina di Vasto” sulla fascia costiera di San Salvo  
(fonte Regione Abruzzo, elab. QGIS)



Figura 12 – Siti Natura 2000 interni (ZSC IT7140109) o contigui (ZSC IT7228221) al litorale di San Salvo  
(fonte Regione Abruzzo, elab. QGIS)

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI SAN SALVO Provincia di Chieti</p> <p style="text-align: center;">VARIANTE AL PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS</p>	<p>Pagina 23 di 31</p> <p>Febbraio 2024 Rev. 00</p>
--	---	---

## 4.2 Matrici ambientali

### 4.2.1 Acqua

Considerate le previsioni della Variante non sono ipotizzabili modifiche apprezzabili in termini di consumi idrici per i vari usi consentiti rispetto a quanto previsto dal PDMC vigente. La presenza del grande depuratore ARAP nel territorio di Montenero di Bisaccia assicura che i liquami provenienti dalle attività del litorale di San Salvo vengano adeguatamente trattati prima della restituzione al fiume Trigno.

La recente riconferma della Bandiera Blu alla Marina di San Salvo testimonia il prolungato mantenimento dei ristretti parametri qualitativi imposti dalla FEE, oltre ai molti altri criteri necessari per l'assegnazione del riconoscimento.

### 4.2.3 Aria

I fattori di pressione sulla matrice aria connessi alla fruizione delle aree oggetto delle previsioni della Variante al PDMC derivano essenzialmente dal traffico veicolare sulla SS 16, sul lungomare Cristoforo Colombo e sulla rete stradale compresa fra essi. Oltre al traffico veicolare, come fonti emissive vanno considerati in linea teorica anche gli impianti di riscaldamento degli edifici e il traffico dei natanti da diporto. Nel primo caso, bisogna considerare che nel periodo invernale le presenze a Marina di San Salvo sono alquanto esigue, così come le imbarcazioni da diporto in funzione. Pertanto, si può ritenere che le varie pressioni sulla qualità dell'aria si manifestano prevalentemente nel periodo estivo. Considerate le caratteristiche e gli obiettivi del PDMC vigente e della sua Variante, non è ipotizzabile che dall'attuazione di quest'ultima possano derivare significativi scostamenti dello stato ambientale attuale della matrice aria.

Per quanto riguarda il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo del 2007, il territorio comunale di San Salvo era collocato nella Zona di mantenimento rispetto alla qualità dell'aria per i biossidi di zolfo (SO<sub>2</sub>) e di azoto (NO<sub>2</sub>), per il particolato atmosferico con diametro inferiore ai 10 micron (PM<sub>10</sub>), per il monossido di carbonio (CO) e per il benzene (fig. 13).

La situazione relativa alla Classificazione per la protezione della salute (fig. 14) inquadrava il territorio di San Salvo nelle zone di Superamento del valore bersaglio al 2010, mentre in merito alla Classificazione per la protezione della vegetazione (fig. 15) relativamente all'ozono (O<sub>3</sub>), San Salvo rientrava fra i comuni che superavano l'obiettivo a lungo termine ma rispettavano il relativo valore bersaglio.

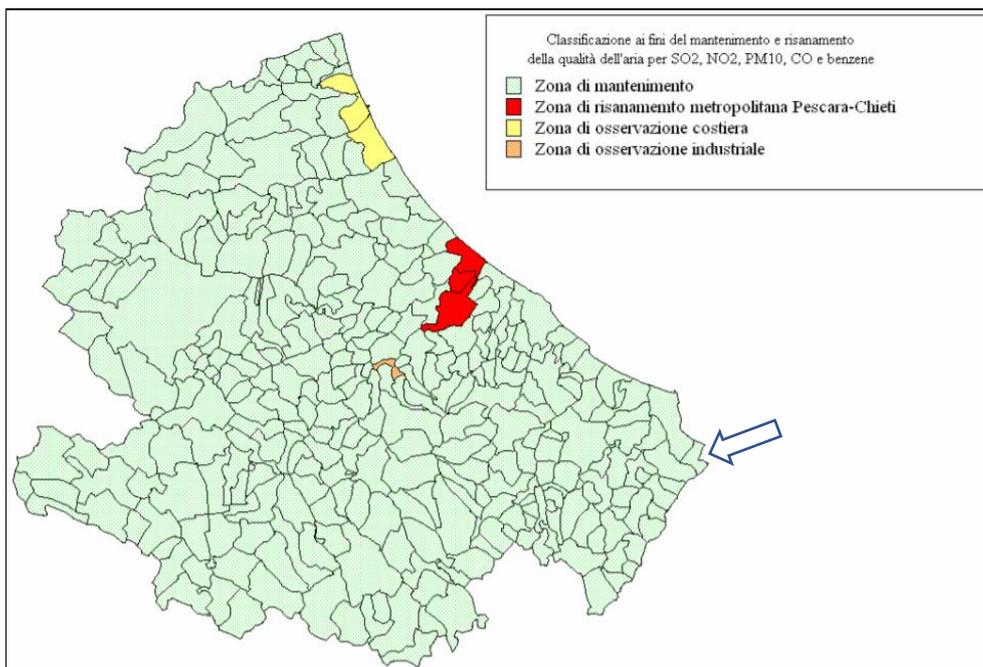


Figura 13 - Classificazione del territorio regionale e del comune di San Salvo (freccia) ai fini del mantenimento e risanamento della qualità dell'aria per ossidi di zolfo, ossidi di azoto, particelle sospese con diametro inferiore ai 10 micron, monossido di carbonio e benzene (modif. Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo, 2007)

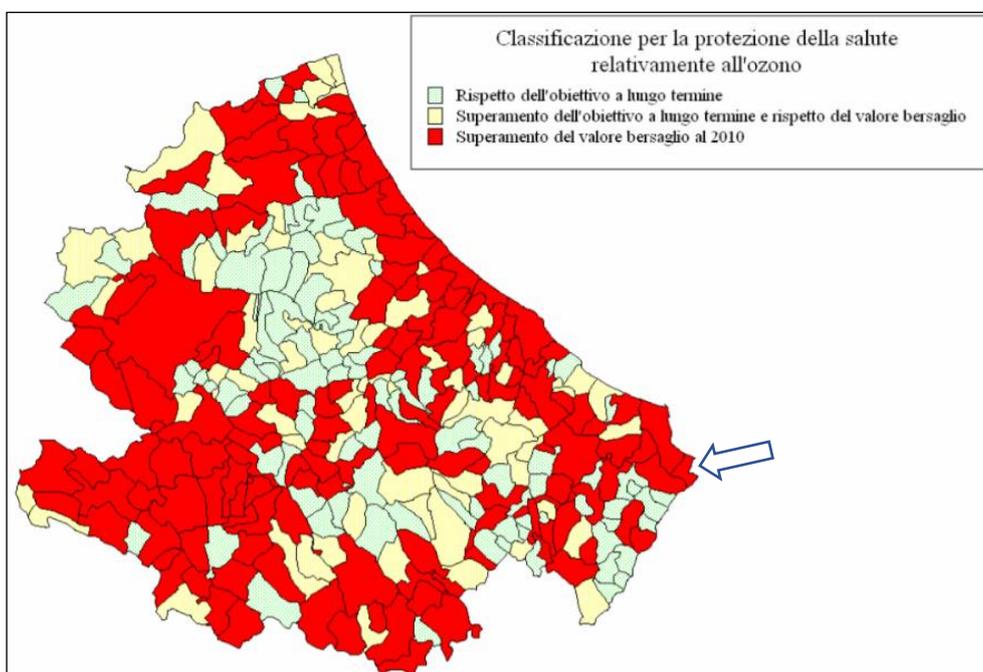


Figura 14 - Classificazione del territorio regionale e del comune di San Salvo (freccia) per la protezione della salute relativamente all'ozono e definizione delle zone di superamento dei valori bersaglio e delle zone di superamento degli obiettivi a lungo termine (modif. Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo, 2007)

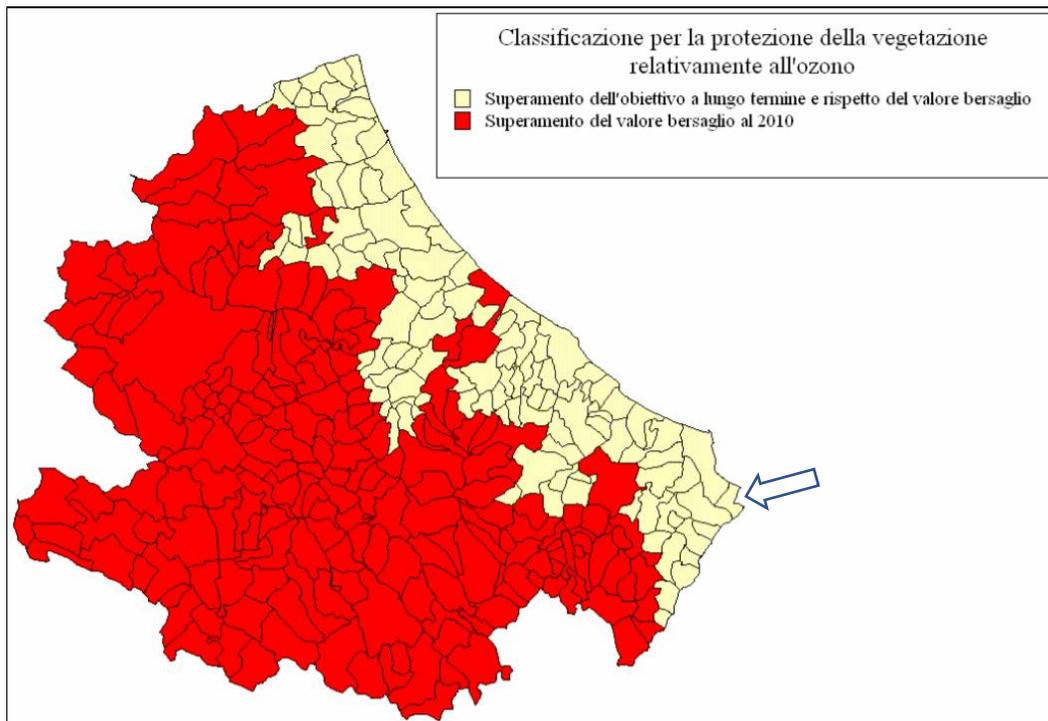


Figura 15 - Classificazione del territorio regionale e del comune di San Salvo (freccia) per la protezione della vegetazione relativamente all'ozono e definizione delle zone di superamento dei valori bersaglio e delle zone di superamento degli obiettivi a lungo termine (modif. Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo, 2007)

Con la DGR n. 7/C del 13.01.2022 avente ad oggetto <<Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 e s.m.i. recante "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa": PROVVEDIMENTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE PER LA TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA>> sono ora disponibili ulteriori e aggiornate informazioni sullo stato del territorio regionale in merito allo stato ambientale della matrice aria ambiente.

La localizzazione delle principali sorgenti di emissione areali e puntuali della Regione Abruzzo prevede pochissime presenze nel territorio della Costa dei Trabocchi (fig. 16). Si tratta prevalentemente delle aree portuali di Ortona e di Vasto. Le sorgenti emissive lineari coincidono con le arterie stradali presenti lungo la costa della Provincia di Chieti.

Per quanto riguarda la produzione di ossidi di zolfo (SO<sub>x</sub> – fig. 17), di PM<sub>10</sub> (fig. 18) e degli altri parametri presi in considerazione dal Piano recentemente aggiornato (ossidi di azoto, NO<sub>x</sub>; polveri sottili, PM<sub>2.5</sub>; monossido di carbonio, CO; composti organici volatili non metanici, COVNM; benzo(a)pirene, BaP; benzene, C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>; piombo, Pb; arsenico, As; cadmio, Cd; nichel, Ni), il territorio di San Salvo è collocato nelle classi a maggiore intensità emissiva, e ciò prevalentemente a causa dell'elevata concentrazione di stabilimenti di grande e piccola industria nel perimetro comunale.

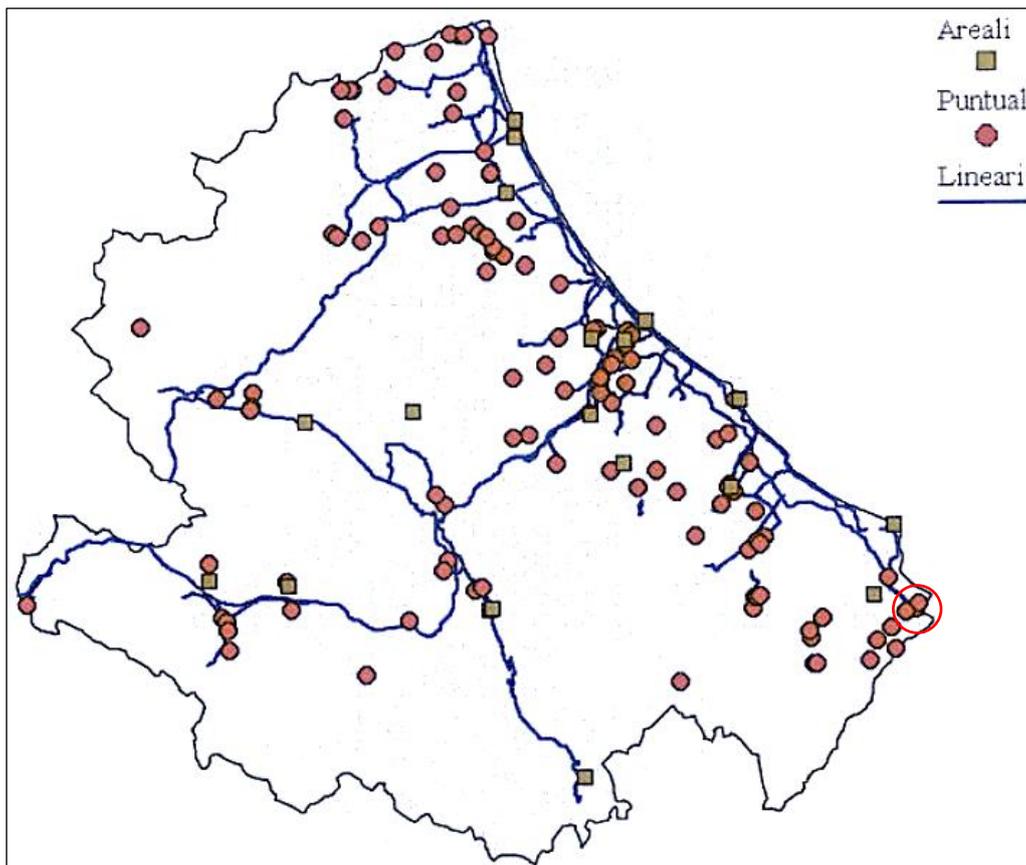


Figura 16 – Localizzazione delle principali sorgenti di emissione areali, puntuali e lineari della Regione Abruzzo (modif. DGR n. 7/C del 13/01/2022)

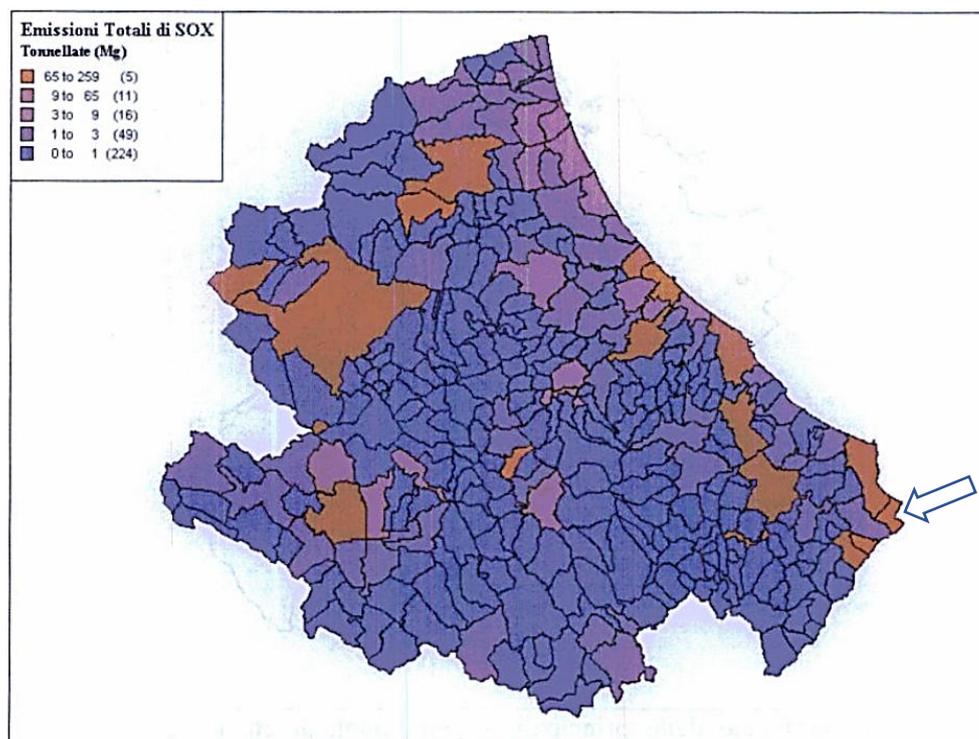


Figura 17 – Distribuzione a livello comunale delle missioni totali (Mg) degli ossidi di zolfo (SOx) nel 2012 (modif. DGR n. 7/C del 13/01/2022)

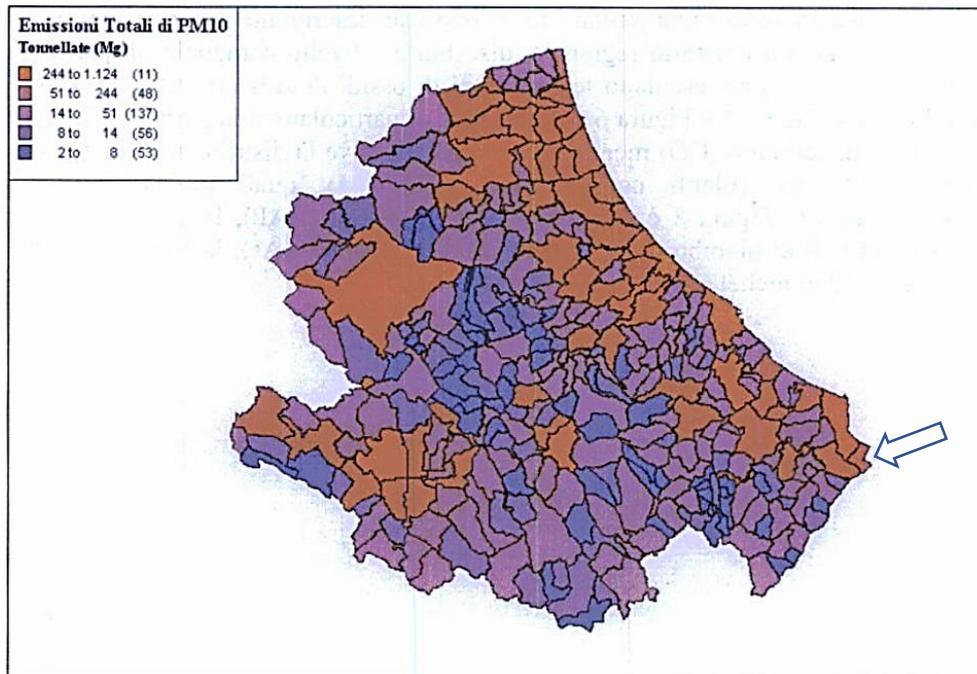


Figura 18 - Distribuzione a livello comunale delle missioni totali (Mg) del PM<sub>10</sub> nel 2012  
(modif. DGR n. 7/C del 13/01/2022)

#### 4.2.4 Suolo

La Variante non contempla sostanziali variazioni rispetto al PDMC vigente in termini di consumo di suolo. È comunque auspicabile che il Comune di San Salvo programmi la mappatura dei suoli di propria competenza da destinare a desigillatura (desealing), ovvero a eliminazione degli interventi (cemento, asfalto, ecc.) che impediscono il libero scambio di acqua e di gas fra il suolo e l'atmosfera. Tale mappatura potrebbe contribuire alla riduzione del consumo di suolo e comunque al mantenimento di un equilibrio accettabile, poiché secondo i dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, nel periodo 2021-2022 il comune di San Salvo è rientrato fra i primi 10 comuni abruzzesi in termini di suolo consumato, pari a 5 ha. Se lo si rapporta alla superficie comunale complessiva la situazione è ancor più evidente (33,62%).

#### 4.2.5 Energia

Anche per quanto riguarda il consumo di energia, gli elementi di modifica al PDMC vigente non contengono previsioni tali da prevedere sostanziali variazioni rispetto ai consumi attuali. Il Piano in Variante rispetta le indicazioni generali date dal PDMR incentivando le fonti energetiche rinnovabili e la promozione delle tecnologie della prefabbricazione con strutture realizzate con materiali e tecnologie a basso impatto ambientale, rispettando il principio della facile rimozione.

#### 4.2.6 Rifiuti

Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dalle attività ricettive viene effettuato da S.A.P.I. srl. Le varie frazioni di rifiuto recuperabile verranno trattate presso la Piattaforma di selezione e recupero nella zona industriale di San Salvo, mentre la frazione non recuperabile viene conferita alla discarica consortile di Cupello.

Le frazioni di rifiuto che non rientrano nel servizio di raccolta, come ad es. gli oli vegetali, vengono conferite dagli esercenti presso ditte specializzate. Le previsioni della Variante al PDMC non costituiscono un elemento di alterazione dei livelli di raccolta differenziata comunale, giunti a superare il 65%.

#### 4.2.7 Agenti fisici

La situazione legata al clima acustico e alle relative emissioni è di norma regolata su scala locale dal Piano di Classificazione Acustica Comunale, che attribuisce l'intera area costiera di San Salvo alla Classe IV Aree ad intensa attività umana. Rientrano in questa classe:

- le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali;
- le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie;
- le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Le emissioni acustiche delle attività disciplinate dal PDMC in Variante non devono pertanto eccedere dai limiti imposti dalle Tabelle B, C e D del DPCM 14/11/97 nei tempi di riferimento diurno (dalle ore 06.00 alle ore 22.00) e notturno (dalle ore 22.00 alle ore 06.00). Benché non siano stati registrati recenti fenomeni di superamento dei suddetti limiti, il litorale di San Salvo è da anni interessato da un progressivo incremento di presenze estive, condizione che consiglierebbe misure di monitoraggio specifiche, in particolare nelle ore notturne.

Si ritiene inoltre opportuno rimarcare quanto disposto dalle norme di contenimento dell'inquinamento luminoso, ovvero la L.R. 3/3/2005, n. 12 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" e la successiva D.G.R. n. 719 del 30/11/2009 <<L.R. 3 marzo 2005, n. 12 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico">>.

È necessario porre attenzione all'installazione di corpi illuminanti la cui inclinazione non permetta l'illuminamento della volta celeste, soprattutto nelle zone limitrofe alle aree protette (fig. 19). Si suggerisce altresì di prevedere l'impiego di corpi luminosi a luce calda (temperatura di colore minore di 4.000 K), ad evitare interferenze con la biodiversità locale, marina e terrestre.

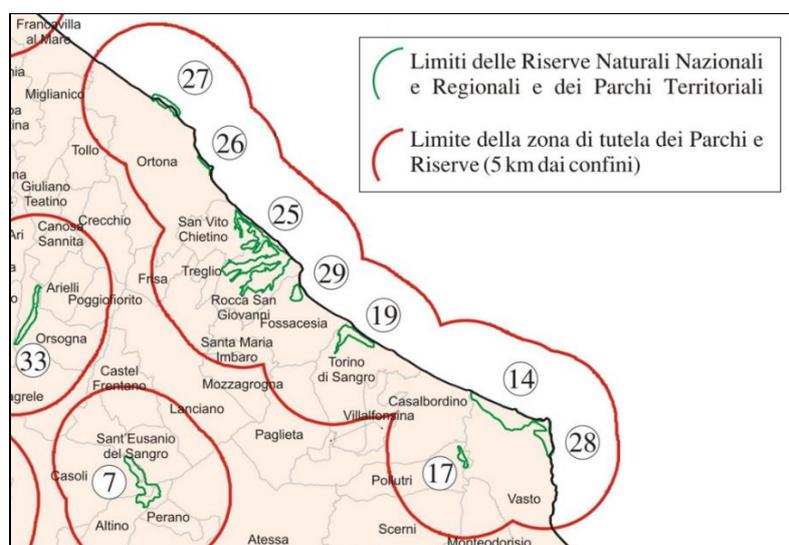


Figura 19 – Stralcio della Cartografia delle zone di particolare protezione e tutela nei confronti dell'inquinamento luminoso di cui alla DGR 719/2009 (nella planimetria della DGR manca la Riserva "Marina di Vasto")

#### 4.2.8 Biodiversità

Considerate le previsioni della Variante al PDMC non si ipotizzano incrementi delle pressioni a carico della biodiversità locale. Si deve tuttavia tenere presente che il generale incremento delle presenze turistiche su scala nazionale lungo la fascia costiera non rappresenta in linea di principio un fattore positivo o almeno neutrale nei confronti della conservazione della biodiversità.

Anche il crescente interesse destato dalla Costa dei Trabocchi e dalla Via Verde, grazie alle loro indubbe peculiarità decantate nel corso del recente passaggio del Giro d'Italia, rappresenta di certo un elemento di elevata importanza dal punto di vista socioeconomico, ma le relative ripercussioni ambientali dovrebbero essere oggetto di attenta valutazione su tutto il litorale interessato.

In tal senso, la presenza dei siti Natura 2000 e delle aree protette lungo la Costa dei Trabocchi, nel caso specifico di San Salvo della ZSC IT7140109 "Marina di Vasto", della omonima Riserva Regionale e del Biotopo Costiero, devono rappresentare degli elementi di particolare tutela ed attenzione nei confronti della biodiversità locale.

Per quanto riguarda l'eventuale messa a dimora di essenze arboree e arbustive, si raccomanda sempre l'impiego di specie autoctone del territorio circostante, in particolar modo nei pressi delle aree protette, tenendo a valido riferimento sia le indicazioni degli strumenti di gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette presenti nel territorio, sia le relative misure di conservazione sito specifiche.

## 5. Descrizione dei presumibili impatti

Al termine della valutazione dell'intervento alla base della Variante al PDMC del Comune di San Salvo, non si prevedono scostamenti apprezzabili dello stato ambientale. Si ritiene comunque opportuno in questa sezione del presente Rapporto effettuare una prima analisi degli impatti ambientali potenzialmente connessi all'attuazione della Variante al PDMC.

A tal fine è stato predisposto un quadro sinottico generale, riportato nella seguente tabella, nel quale sono riportate le principali tematiche ambientali prese in considerazione nell'analisi (ACQUA, ARIA, SUOLO, RIFIUTI, ENERGIA, AGENTI FISICI, BIODIVERSITÀ). Le tematiche sono state esaminate individuando le plausibili pressioni derivanti dall'attuazione del PDMC nonché le procedure e i comportamenti di risposta attuabili, finalizzati alla prevenzione e alla mitigazione delle pressioni. La disamina conclusiva di pressioni e risposte è riportata nel sottopar. 6.2 del presente Rapporto.

*Tabella 1 - Quadro sinottico delle tematiche ambientali di maggior rilievo con indicazione dei fattori di pressione e di risposta/mitigazione*

TEMI AMBIENTALI	PRESSIONI	RISPOSTE
<b>ARIA</b>	Emissioni in atmosfera dal traffico veicolare	Monitoraggio periodico della qualità dell'aria ambiente  Miglioramento del trasporto pubblico e incentivazione all'uso dei mezzi pubblici e della Via Verde
<b>ACQUA</b>	Consumi idrici  Immissione di liquami nella rete fognante  Uso di tensioattivi e cosmetici  Contaminazioni accidentali	Introduzione di programmi per il consumo responsabile della risorsa idrica destinata al consumo umano  Realizzazione di raccolte delle acque piovane da destinare agli usi consentiti evitandone l'immissione in fognatura  Divieto di utilizzo di tensioattivi presso le docce  Sensibilizzazione al corretto utilizzo di creme e di cosmetici a tutela del mare  Controllo dell'efficienza dei servizi igienici e della qualità dell'acqua dei canali di scolo



TEMI AMBIENTALI	PRESSIONI	RISPOSTE
<b>SUOLO</b>	Impermeabilizzazione del suolo	Impiego di tecniche costruttive che riducono l'impermeabilizzazione Mappatura dei suoli di competenza comunale da sottoporre a desigillatura
<b>RIFIUTI</b>	Dispersione di rifiuti e di materie plastiche	Diffusione di regolamenti/vademecum per operatori, turisti e frequentatori del demanio marittimo con descrizione delle modalità di buona gestione dei rifiuti Programmi di coinvolgimento dei frequentatori del litorale nella raccolta della plastica
<b>ENERGIA E CLIMA</b>	Consumo di energia per condizionamento e illuminazione	Sostituzione di impianti di climatizzazione obsoleti o ad alto consumo Realizzazione di impianti fotovoltaici, anche integrati negli ombreggi Impiego di corpi illuminanti a basso consumo
<b>EMISSIONI ACUSTICHE E LUMINOSE</b>	Produzione di rumore da traffico veicolare Produzione di rumore da attività commerciali Illuminamento artificiale degli spazi esterni	Monitoraggio periodico del clima acustico anche nel periodo notturno Installazione dei corpi illuminanti puntati verso il basso e impiego di corpi illuminanti a luce calda (<4000 K), soprattutto nei pressi delle aree protette o ad elevata valenza naturalistica
<b>BIODIVERSITÀ</b>	Disturbo alla fauna selvatica terrestre e marina Messa a dimora di essenze vegetali alloctone	Diffusione di buone pratiche e segnalazioni alle autorità competenti Riduzione dell'illuminazione esterna e impiego di idonei corpi illuminanti Impiego di essenze arboree e arbustive autoctone

## 6. Sintesi delle motivazioni

Le motivazioni che hanno indotto ad esprimere il parere di assoggettabilità o meno a VAS, enunciato nel conclusivo paragrafo 7, sono di seguito descritte.

### 6.1 Coerenza del P/P con la normativa e la pianificazione vigenti

Come il PDMC vigente, così la sua Variante è stata redatta ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 17 dicembre 1997 n. 141 "Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistico ricreative". Il PDMC era già stato a suo tempo sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VAS.

In particolare, il PDMC si identifica fra i P/P ricompresi nel comma 2 dell'articolo 6 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori dei piani e programmi di cui allo stesso comma 2. Il PDMC risulta inoltre coerente con le previsioni del Piano Regolatore Generale vigente.

### 6.2 Pressioni ambientali e misure di prevenzione e di mitigazione

#### Emissioni in atmosfera

È opportuno prevedere il monitoraggio periodico della qualità dell'aria lungo le principali vie di collegamento del lungomare, affidandone lo svolgimento all'ARTA Abruzzo. È possibile ottenere il coinvolgimento della comunità locale nel monitoraggio attraverso l'impiego di strumentazione a basso costo e con modalità partecipative, sotto il coordinamento dell'ARTA Abruzzo.

	<p>COMUNE DI SAN SALVO Provincia di Chieti</p> <p>VARIANTE AL PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS</p>	<p>Pagina 31 di 31</p> <p>Febbraio 2024 Rev. 00</p>
--	---	---

### Consumo di risorse idriche

L'utilizzo di acqua potabile è garantito dal Gestore del Servizio Idrico Integrato SASI SpA, mentre il servizio di depurazione è assolto dal depuratore gestito da ARAP SpA, ubicato nei pressi della foce del Trigno in sinistra idrografica.

Al fine di razionalizzare il consumo di acqua potabile, anche alla luce della progressiva riduzione delle risorse idriche naturali, risulta quantomai opportuno prevedere sistemi di recupero e di accumulo delle acque meteoriche, da destinare agli usi compatibili (acque di processo, scarico wc, lavaggio piazzali, irrigazione, antincendio, ecc.) riducendo al minimo l'uso di acqua di potabile.

Le acque meteoriche in eccesso non dovrebbero confluire nelle reti fognarie, ad evitare sovraccarichi idraulici al depuratore e trasporto di rifiuti all'impianto.

### Consumo di suolo

Le previsioni della Variante ricalcano quelle del PDMC, già valutato positivamente in ambito di VAS. Tuttavia occorre sottolineare l'importanza della massima attenzione al consumo di suolo, visti i relativi indicatori nel territorio di San Salvo.

### Energia

Il PDMC incoraggia l'impiego di fonti energetiche rinnovabili e la promozione delle tecnologie della prefabbricazione con strutture realizzate con materiali e tecnologie a basso impatto ambientale, anche in questo caso rispettando per quanto possibile il principio della facile rimozione.

### Emissioni acustiche e luminose

È opportuno prevedere il monitoraggio periodico del clima acustico nell'area, in virtù delle molteplici attività che vi si svolgono, in particolare nel periodo estivo e nelle ore notturne. È altresì necessario il rispetto delle norme regionali di settore per il contenimento dell'inquinamento luminoso, evitando l'impiego di punti luminosi diretti verso l'alto nonché corpi illuminanti a luce fredda ( $K > 4000$ ).

### Interferenze sulla biodiversità

Per la messa a dimora di nuove essenze arboree e arbustive si prevede l'impiego di specie autoctone. Per l'eventuale inerbimento dei prati e delle aiuole si ritiene opportuno prevedere altresì l'impiego di miscugli di sementi contenenti essenze floreali, a vantaggio degli insetti impollinatori.

## 7. Parere di assoggettabilità a VAS

Alla luce delle risultanze emerse dal presente Rapporto Preliminare, le modifiche apportate dalla Variante al PDMC vigente risultano, per estensione, ubicazione e intensità, non rilevanti in termini di pressioni ambientali del PDMC stesso, per il quale era già stato espresso il parere di non assoggettabilità a VAS.

Pertanto, anche per la Variante al Piano Demaniale Marittimo del Comune di San Salvo si esprime il parere di NON ASSOGGETTABILITÀ a Valutazione Ambientale Strategica.